

del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

I componenti del Collegio sono stati nominati con decreto in data 11 marzo 2010.

Il Collegio ha esercitato la propria attività nel corso del 2010, tenendo n. 7 adunanze per le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge. I componenti del Collegio hanno, infine, costantemente partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

2.5. I compensi degli organi

L'indennità di carica dovuta al Presidente e gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono stati determinati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 876 del 14 settembre 2004.

In applicazione di tale decreto sono erogate le seguenti indennità annue lorde, rimaste invariate nel 2010:

Presidente	Euro	185.305,00
Consigliere di amministrazione	"	37.060,00
Presidente Collegio dei sindaci	"	29.648,00
Componente effettivo Collegio dei sindaci	"	24.707,00
Componente suppl. Collegio dei sindaci	"	4.497,00

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali, è, altresì, prevista l'erogazione di un gettone di presenza, nella misura di € 103.

Detto gettone è attribuito anche al magistrato delegato della Corte dei conti.

Con decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 122/2010, è stato previsto (art. 6, comma 2) che la partecipazione agli organi collegiali degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche debba essere considerata onorifica e che i gettoni di presenza non possono superare l'importo di € 30 a seduta.

L'Ente, a decorrere dal 28 luglio 2010 ha prudenzialmente sospeso il pagamento di indennità e gettoni, in attesa del previsto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta del Ministro vigilante, con il quale avrebbero dovuto essere individuati gli enti pubblici economici sottoposti al regime previsto dalla norma.

Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 ottobre 2010, l'ISMEA è stato espressamente escluso dall'ambito di applicazione della disposizione sopra richiamata, sicché si è provveduto a corrispondere gli emolumenti sospesi.

La spesa complessiva annua per la remunerazione degli organi nel 2010 ammonta ad € 444.301,05 (€ 437.676,29 nel 2009) comprensiva anche dei gettoni di presenza.

Il Presidente ed il Direttore generale, infine, utilizzano carta di credito aziendale per spese di rappresentanza, giusta quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità.

Capitolo 3 - LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura aziendale

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto sia affidata ad un direttore generale.

In attuazione delle linee di indirizzo impartite dal Consiglio di amministrazione, il direttore generale, in un'ottica unitaria con le società partecipate, definisce gli strumenti di programmazione dell'attività.

Con delibera del CdA n. 46 dell'8 settembre 2010, a seguito delle dimissioni del direttore generale pro tempore presentate in data 20 aprile 2010, è stato nominato un nuovo direttore generale; la scelta è ricaduta su un dirigente dell'Ente, che già svolgeva funzioni vicarie, con cui è stato stipulato un contratto di lavoro a tempo indeterminato, con esclusività delle prestazioni a favore dell'ISMEA e con il compenso previsto dal contratto collettivo dei dirigenti dell'Ente.

Il nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento, approvato con deliberazione del CdA n. 13 in data 25 febbraio 2010, prevede la possibilità di nomina di un vice direttore generale, scelto tra i dirigenti in servizio, ferme restando le mansioni esercitate e senza alcun onere finanziario, cui sono attribuite le funzioni in caso di assenza od impedimento del titolare.

Il regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che l'ente sia articolato in Direzioni (suddivise in Unità operative, unità di staff e unità di progetto), cui sono preposti - con provvedimento del Direttore generale - dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale.

Con ordine di servizio direttoriale del 23 dicembre 2009 è stata modificata la struttura organizzativa dell'ente a decorrere dal 1° gennaio 2010.

L'Amministrazione è stata, infatti, suddivisa in due Aree, l'Area di supporto, in cui operano lo staff di gestione e lo staff amministrativo, e l'Area di Business, che, a sua volta, è divisa in quattro aree strategiche di affari (ASA) che hanno sostituito le preesistenti direzioni tecniche. Le Aree sono state strutturate in fasi e processi operativi, con l'individuazione di due livelli di responsabilità: un responsabile di processo (Process manager) ed un responsabile della fase operativa, aventi, il primo, il compito di

assicurare la pianificazione, la progettazione e il monitoraggio delle attività, il secondo di curare l'esecuzione del piano operativo.

La nuova struttura organizzativa prevede, inoltre, due nuove figure professionali, l'"esperto di funzione" che ha il compito di supportare il responsabile nella gestione di particolari attività che richiedono specifiche competenze, ed il "responsabile di progetto".

Con successivo ordine di servizio decorrente dall'8 novembre 2010 sono state apportate ulteriori modifiche organizzative: in particolare, nell'area di supporto sono stati unificati lo staff di gestione e lo staff amministrativo e si è creata la "Direzione amministrativa".

Ulteriori modifiche organizzative sono state disposte con ODS n. 1/2011, a decorrere dal 14 febbraio 2011.

ISMEA e le società controllate sono in atto allocate in due immobili posti nella città di Roma; il CdA, con delibera n. 43 del 22 luglio 2010, ha dato mandato al direttore generale di avviare un'indagine di mercato per ricercare un immobile idoneo ad ospitare tutte le articolazioni dell'Ente. Per le attuali sedi, l'Ente sopporta un onere annuale di € 1.267.167,12 per n. 4.270 mq complessivi.

3.2. *L'organizzazione indiretta: le società unipersonali dell'ISMEA*

Le funzioni intestate all'Ente vengono svolte anche attraverso società unipersonali di scopo, interamente controllate, i cui rapporti con ISMEA sono regolati da una convenzione di servizi, avente durata triennale. Tali società dedicate assicurano l'adempimento delle normative speciali in tema di redazione dei conti annuali e garantiscono la separatezza dei patrimoni (D.Lgs 29 marzo 2004 n.102, art. 17 comma 5 ter).

La Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA srl), istituita nel 2003, gestisce:

- le garanzie sussidiarie di tipo mutualistico, automatico e sussidiario, precedentemente concesse dal Fondo interbancario di garanzia (soppresso con L. 80/2005);
- le garanzie dirette (fidejussioni) già concesse dalla Sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia (soppressa con L. 102/2004).

Espleta, altresì, sulla base di modifica statutaria recentemente intervenuta, "attività di servizio di supporto alle decisioni, di consulenza od assistenza tecnica a favore di enti o società che cedano prodotti, eroghino credito, rilascino garanzie o somministrino servizi alle imprese nel settore agricolo"

La Società ISMEA – Investimento per lo sviluppo Srl (ISI), costituita nel 2005, cura, invece:

- il "Fondo di investimento nel capitale di rischio" previsto dall'art. 66 della L. 27 dicembre 2002, n. 289, al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte di imprese agricole e agroalimentari
- l'attività di service relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura (D.Lgs. 185/2000)
- il servizio tecnico di valutazione immobiliare per gli interventi di riordino fondiario.

La struttura amministrativa di entrambe le società è stata rivista, a decorrere dal 1° gennaio 2010, per adeguarla al nuovo modello organizzativo di ISMEA, da cui riceve supporto gestionale, amministrativo e di audit.

Ad entrambe le società è preposto un amministratore unico, la cui carica andrà a scadenza nel 2014.

I componenti del collegio sindacale percepiscono i compensi annui lordi previsti dalle tariffe professionali. Nell'esercizio di tale attività hanno prodotto le relazioni di competenza e svolto l'attività di controllo prevista dalla legge e dallo Statuto.

3.3. Le risorse umane

L'esposizione che segue riguarda le risorse umane: ai sensi dell'art. 5, DPR 200/2001, i rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Istituto sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché da contratti collettivi ed accordi di lavoro.

3.4. Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro

Sino al 31 dicembre 2010 è rimasto in vigore, per il personale non dirigente, il CCNL sottoscritto in data 18 ottobre 2007, con il quale si era provveduto al rinnovo della

parte normativa per il quadriennio 2007/2010; per il personale dirigente vige, invece, l'accordo (approvato, con delibera n. 37/2007) che proroga, per un quadriennio, la parte normativa del precedente contratto collettivo di lavoro dei dirigenti ISMEA e rimodula la parte economica sulla base del differenziale tra tasso di inflazione programmata e tasso reale del 2006, nonché sulla base dei tassi di inflazione programmata per gli anni 2007/2010.

In data 6 giugno 2011 è stato firmato con le OO.SS. il nuovo CCNL per il personale non dirigente, valido per il triennio 2011/2013. Le novità più significative riguardano:

- l'incremento della voce stipendio base sulla base dell'indice armonizzato europeo (IPCA), pari al 5,5% nel triennio;
- un incremento unico di € 1,50 sull'indennità di missione, con invarianza degli importi relativi ai rimborsi spese;
- la creazione di un ulteriore gradino economico, denominato 4, per ciascuna area;
- l'individuazione di un importo fisso ed invariabile per l'indennità denominata "aumento professionale".

L'accordo, inoltre, ha regolamentato ulteriormente il rapporto di lavoro part time ed ha introdotto nuove modalità di certificazione dell'assenza per malattia dopo il secondo evento nel corso dell'anno solare.

3.5. *L'organico*

L'organico complessivo del personale ISMEA (comprese le unità a tempo determinato) al 31 dicembre 2010, è di n. 141 unità (- 12 rispetto all'omologo dato del 31 dicembre 2009).

Nel corso del 2010, sono intervenute n. 13 cessazioni di rapporto di lavoro, di cui:

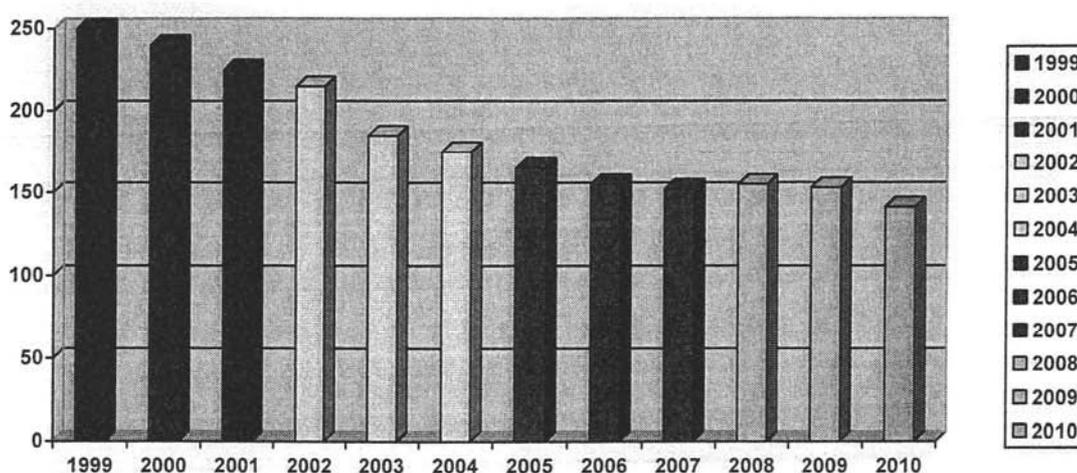
- n. 1 per dimissioni
- n.1 per raggiungimento dei limiti di età
- n.11 per scadenza termine contratto

Nell'anno di riferimento n.1 rapporto di lavoro a tempo determinato è stato trasformato a tempo indeterminato e si è proceduto alla assunzione, a tempo determinato, di 1 unità di personale, cessata nel 2011.

Dall'esame della tabella che segue, si rileva una consistente riduzione dell'organico, passato da n. 276 unità del 1999 a n. 141 unità del 2010.

La diminuzione del personale dall'anno di riordino dell'Ente sino al 2010, pari al 49 % circa per l'intero periodo, va ascritta alle procedure di esodo volontario agevolato e alla fisiologica cessazione del servizio del personale, non accompagnata da nuove assunzioni, se non motivate da urgenti ed effettive esigenze di servizio.

EVOLUZIONE DELL'ORGANICO



Ma i predetti dati appaiono ancora più significativi anche per l'abbattimento del costo del personale (33,2% in meno rispetto al 2000) e per la crescita della produttività, il cui indice, determinato dividendo il valore della produzione per il costo del personale, è passato da 5,9 del 2000 a 26,5 del 2010.

E', inoltre, significativa la maggiore qualificazione del personale: le risorse umane hanno subito, infatti, un notevole incremento in termini di qualificazione professionale, posto che il numero dei laureati, nel 2010, si attesta al 54% circa rispetto alle dotazioni organiche (nel 2000 il rapporto si attestava, invece, al 29,7%).

Al 31 dicembre 2010, l'organico era così costituito:

- n. 136 unità, pari al 96,45%, con contratto a tempo indeterminato (89,5%, pari a n. 137 unità nel 2009);

- n. 5 unità, pari al 3,55 %, con contratto a tempo determinato (10,4%, pari a n. 16 nel 2009).

Nella tabella che segue, viene descritto l'organico del personale a tempo determinato ed indeterminato al 31 dicembre 2010, in relazione a qualifica e tipologia contrattuale.

ORGANICO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER QUALIFICA AL 31 DICEMBRE 2010

QUALIFICA	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TOTALE
Direttore Generale	1		1
Dirigenti	3		3
Quadri	4		4
Area C gradino 3	13		13
Area C gradino 2	54		54
Area C gradino 1	17	1	18
Area C gradino 0	0	3	3
Area B gradino 3	15		15
Area B gradino 2	19		19
Area B gradino 1	2	1	3
Area B gradino 0	0	0	0
Area A gradino 3	7	0	7
Area A gradino 2	1		1
Area A gradino 1	0		0
Area A gradino 0	0		0
TOTALE	136	5	141

Va rilevato che nel 2010 è intervenuta la promozione alla qualifica di dirigente di un quadro dell'ente; sono state interessate, inoltre, al passaggio all'area superiore n. 2 dipendenti ed al passaggio automatico al gradino superiore, all'interno dell'area di appartenenza, n. 12 unità di personale.

3.6. Il costo del personale

Nell'anno 2010 il costo del personale, secondo quanto esposto nel conto economico, ammonta ad € 8.464.532,50 (€ 6.753.301 nel 2009). L'incremento di € 1.711.231, pari al 25,3%, è stato determinato prevalentemente dall'onere sostenuto dall'Ente in conseguenza della cessazione per dimissioni del direttore generale. Lo stesso, infatti, per effetto della delibera CdA n. 49 dell'8 ottobre 2003, ha beneficiato della speciale

indennità prevista per i dirigenti, già in servizio alla data dell'accorpamento ex D.Lgs. 419/1999, quale incentivo all'esodo volontario agevolato (commisurato, nel quantum, all'importo pari al 75% di quanto previsto dal contratto in ipotesi di risoluzione del contratto ad iniziativa dell'Istituto senza giusta causa).

Le previsioni di cui alla predetta delibera vennero poi inserite, quali clausole integranti la disciplina della cessazione del rapporto d'impiego, nel contratto individuale di lavoro del dirigente generale stesso (nota ISMEA n. 7697 del 24.11.2003).

Ancorchè fondata su pregressi atti deliberativi e contrattuali, desta, tuttavia perplessità l'estensione, al Direttore Generale dimissionario, degli incentivi per l'esodo volontario agevolato, e ciò in considerazione delle caratteristiche specifiche del rapporto di impiego del vertice gestione dell'Ente, della ratio dei benefici d'esodo ed, infine, per l'impatto degli stessi in termini di programmazione finanziaria, anche per l'entità del beneficio (pari a 72 mensilità del trattamento del Direttore Generale).

In realtà, al netto dei suddetti oneri d'esodo, il costo del personale diminuisce di € 179.159 rispetto al precedente esercizio.

Va, inoltre, rilevato che il costo medio pro-capite del lavoro si è attestato nel 2010 a € 48.607,37 (euro 48.402,15 nel 2009).

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i dati relativi al costo globale del personale, afferenti l'ultimo quadriennio, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura ed al netto dei suddetti oneri.

Va precisato che la tabella mentre non contempla i costi derivati dagli oneri d'esodo siccome sopra descritti, include, invece, i costi per il personale, in forza ad ISMEA ma distaccati presso le società unipersonali o il fondo di riassicurazione, nei cui conti economici di competenza sono indicati i relativi oneri.

VOCI DI COSTO	2007	2008	2009	2010
Stipendi	4.837.227	4.822.031	4.513.192	4.400.603
a) retribuzione ordinaria	4.641.731	4.548.350	4.277.200	4.077.705
b) retribuzione variabile	79.919	111.727	85.330	148.204
c) compenso straordinario	115.578	161.955	150.661	174.694
Oneri Sociali	1.319.268	1.357.539	1.382.950	1.327.660
Accantonamento TFR	493.690	466.400	416.177	425.468
Altri costi	753.889	738.543	637.254	699.908
a) indennità di trasferta	119.822	102.400	71.350	86.339
b) premio di produzione	359.357	421.294	375.224	386.653

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) assicurazione	66.204	64.389	60.139	85.800
d) competenze ed onorari				
e) buoni pasto	85.056	111.885	104.122	97.562
f) altri emolumenti (rimb. telelavoro, ass. fam. ecc.)	105.563	38.545	26.419	43.556
g) bonus legge n. 243/04	17.888	30		
Totale Generale	7.404.073	7.384.513	6.949.581	6.853.640

3.7. *La produttività del personale*

Sin dalla data del riordino ad oggi l'Ente ha riportato un costante incremento sia degli indici di produttività generale sia degli indici della produttività pro-capite.

Tali indici sono stati determinati dal rapporto in essere tra il valore della produzione ed il costo del personale, indicati nella tabella che segue:

INDICE DI PRODUTTIVITÀ

ANNO	Valore di produzione (Euro)	Costo personale (Euro)	Indice di produttività	Organico (n°)	Produttività pro-capite	
					Euro	Indice anno 2000=100
2000	60.977.504	10.264.167	6	264	230.975	100
2001	81.698.677	8.701.520	9	219	373.053	162
2002	95.512.512	8.621.534	11	213	448.416	194
2003	115.801.625	8.473.029	14	186	622.589	268
2004	145.838.750	7.955.561	18	173	842.999	365
2005	146.799.999	8.045.980	18	165	889.697	385
2006	144.138.813	7.298.084	20	155	929.928	403
2007	143.194.789	7.216.023	20	152	942.071	408
2008	139.691.687	6.547.766	21	138	1.012.259	438
2009	163.522.344	6.664.301	25	136	1.202.370	521
2010	172.399.303	6.485.042	27	121	1.430.700	619

3.8. *La formazione del personale*

In materia di formazione del personale nel corso del 2010 sono stati svolti n. 20 corsi all'esterno dell'Istituto (17 nel 2009) che hanno interessato n. 40 partecipanti (40

nel 2009), con una spesa di € 41.889,00 e con un incremento di spesa del 46,7% rispetto all'esercizio precedente (€ 28.552,00 nel 2009).

Non è stata svolta attività di formazione interna.

3.9. *Gli incarichi di studio e consulenza*

Anche nel 2010 l'ISMEA ha fatto ricorso a collaborazioni esterne, in particolare nel campo della consulenza legale e fiscale, per una spesa di € 159.463, con un decremento del 3,9% rispetto al precedente esercizio (€ 165.911 nel 2009).

La consulenza più rilevante, riguardo all'ammontare della spesa, ha avuto ad oggetto lo svolgimento di assistenza nella materia fiscale, tributaria e contabile (€ 45.000).

L'ISMEA ha ottemperato all'obbligo di pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale dell'Ente (art.3, comma 44, L. 244/2007).

3.10. *Il processo di informatizzazione*

Il nuovo sistema informatico ERP è stato introdotto nel 2008. Dal 2010, dopo un periodo di contemporanea utilizzazione del vecchio sistema per la gestione ed il controllo dei dati, è operativo, in via esclusiva, il nuovo sistema, tant'è che il bilancio corrente è stato redatto con il nuovo sistema informatico.

Continua ad essere operativa la convenzione stipulata nel 2009 con una società a partecipazione pubblica, che gestisce il sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura; la convenzione ha ad oggetto la gestione dei sistemi e la manutenzione correttiva ed evolutiva delle applicazioni in cui si struttura il sistema informatico ERP.

3.11. *Il controllo di gestione e l'internal auditing*

Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità (artt. 18, comma 2 e l'art. 19, comma 4) prevede la verifica e l'analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati previsionali e quelli di consuntivo e disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa.

Ai riguardo è istituita una unità operativa di *Auditing*, alle dipendenze della Direzione generale, che assicura la verifica ed il controllo di ogni singolo procedimento di spesa: nel corso del 2010, l'Unità ha reso n. 265 pareri (225 nel 2009) in merito alle verifiche di conformità procedurale degli atti interni.

Inoltre, l'attività di verifica sul conseguimento degli obiettivi strategici individuati nel master plan e la realizzazione degli obiettivi operativi viene sistematicamente svolta dalle strutture interessate che, periodicamente, attraverso un sistema di *reporting*, elaborano piani di avanzamento degli obiettivi, rappresentando gli eventuali scostamenti rispetto a quanto pianificato.

3.12. *L'organismo di vigilanza*

Anche nel 2010 l'organismo di vigilanza, previsto dal decreto legislativo n. 231/2001 ed istituito presso l'ISMEA sin dal 2003, ha continuato a svolgere, come si rileva dalla relazione annuale puntualmente presentata, i propri compiti istituzionali, consistenti nella verifica e controllo del modello organizzativo, nel monitoraggio ed esame delle determinazioni direttoriali e nel riscontro a campione delle procedure adottate e della loro efficacia a prevenire fatti illeciti sotto il profilo della responsabilità dell'ente; ha, altresì, prestato attività di consulenza rispetto a specifiche questioni segnalati dai responsabili di direzione, rendendo specifico parere.

L'organismo si è riunito 6 volte ed ha proceduto all'esame di n. 918 determinazioni del direttore generale.

Il Presidente ed il componente esterno, nominati per la durata di anni quattro a decorrere dal 1° febbraio 2007, percepiscono, rispettivamente, un compenso di € 20.000,00 ed € 13.487,00.

Capitolo 4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1. Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica ai programmi nazionali e comunitari

Nel corso del 2010, l'ISMEA ha continuato a svolgere l'attività di rilevazione, diffusione dei dati ed informazioni di mercato, che costituisce uno dei principali compiti istituzionali dell'Istituto, ai sensi dell'art 2 octies della legge 952 del 4 agosto 1971 e art. 2 del DPR 78 del 28 maggio 1987.

L'attività è consistita nel monitoraggio dell'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli presso i principali punti di commercializzazione dei vari comparti agroalimentari e nella elaborazione delle informazioni per le analisi economico finanziarie relative alle prospettive di sviluppo dei mercati agroalimentari.

Nel corso del 2010, l'ISMEA ha elaborato circa 300.000 prezzi, diffondendo, giornalmente, sul sito istituzionale, i dati dei principali mercati nazionali, ha fornito dati ed informazioni mediante brokeraggi, evadendo, al riguardo, 240 richieste ed ha pubblicato 20 numeri di "Ismea Informazioni".

Inoltre, l'Ente ha fornito al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali tutte le rilevazioni previste dalle specifiche convenzioni, necessarie per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario.

Analoga attività informativa è stata svolta dall'ISMEA a favore delle Regioni per l'assistenza tecnica nella gestione dei programmi comunitari.

Sono, altresì, significative le attività svolte, in regime di convenzione, con soggetti privati operanti nel settore agroalimentare per specifici programmi di assistenza tecnica.

Nel corso dell'anno, ISMEA - per i servizi informativi - ha evidenziato costi di produzione per € 31.406.098 (€ 25.760.602 nel 2009); tra i più significativi (in disparte il costo per il personale e per gli organi) si evidenziano:

- € 9.359.612 per l'acquisizione delle informazioni (€ 7.812.861 nel 2009);
- € 747.303 per l'elaborazione delle informazioni (€ 808.587 nel 2009);
- € 796.579 per la diffusione delle informazioni (€ 777.498 nel 2009);
- € 5.730.066 per la valorizzazione delle attività (€ 2.734.255 nel 2009);
- € 1.050.487 per altri servizi (€1.289.971 nel 2009);

All'aumento dei costi di produzione per i servizi informativi è conseguito anche un aumento del valore della produzione per gli stessi servizi, pari ad € 33.308.094 (€ 28.412.880 nel 2009).

4.2. Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole

L' ISMEA svolge compiti finalizzati al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590; persegue altresì l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ai sensi del D. Lgs. 185/2000 (Titolo I Capo III).

L'attività svolta nella qualità di Organismo fondiario nazionale si compendia nella assegnazione di terreni con patto di riservato dominio: nell'anno sono stati stipulati n. 251 atti di acquisto e assegnazione (326 nel 2009), per un valore superiore a 118 milioni di euro (131 nel 2009).

Va rilevato che l'attività si riferisce a domande pervenute negli esercizi precedenti: il regime di aiuto 110/2001 è, infatti, venuto a scadenza alla data del 31.12.2009, in conformità a quanto disposto dall'U.E. (punto 196 degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale); nel 2010, grazie anche alla attività di service valutativo da parte della società controllata ISMEA – Investimenti per lo sviluppo s.r.l. si è dato, pertanto, un forte impulso alla definizione delle procedure pendenti.

L'attività ha, inoltre, riguardato anche la definizione di questioni connesse ad assegnazioni effettuate negli esercizi precedenti; in particolare, a seguito di inadempienza contrattuale degli assegnatari, i terreni ceduti rientrano nella disponibilità dell'ISMEA (terreni c.d. "in magazzino") che provvede alla ulteriore cessione attraverso bando concorso o vendita per asta pubblica. L'Ente provvede, inoltre, ad altre attività di assistenza ed intervento su assegnazioni già effettuate al fine di migliorare l'efficienza delle aziende e consentire ai soggetti assegnatari di sfruttare a pieno le opportunità che le norme in materia di riordino fondiario prevedono.

A seguito della scadenza del regime di aiuto, l'Istituto ha avviato una serie di iniziative per studiare un nuovo modello di intervento nel settore fondiario in regime di mercato, compatibile con il sistema comunitario.

In particolare, si intende costituire un patrimonio segregato, con bilancio allegato a quello ISMEA, composto dai terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto (delibera CdA n. 22 dell'11 marzo 2011).

Con riferimento alle attività in materia di "subentro in agricoltura, l'ISMEA concede a giovani imprenditori agricoli, i quali intendono subentrare nella gestione di un'azienda, agevolazioni per progetti di sviluppo o consolidamento delle aziende oggetto di subentro per un investimento massimo di € 1.032.000 IVA esclusa.

Dal 1° gennaio 2010 è entrato in vigore il regolamento CE 880/2008, riguardante il regime di aiuto denominato "agevolazioni per l'insediamento dei giovani in agricoltura", che prevede l'erogazione di un premio in conto interessi, nell'ambito di un'operazione di leasing immobiliare che si concretizza attraverso l'acquisto, secondo il criterio di estimo c.d. "a cancello aperto" di efficienti strutture agricole e la successiva rivendita, con patto di riservato dominio, in favore di giovani che si insediano per la prima volta in agricoltura.

Nel corso dell'anno, ISMEA - per l'attività di riordino fondiario - ha evidenziato costi di produzione per € 149.762.967 (€ 144.466.414 nel 2009), riguardanti, prevalentemente gli oneri per l'acquisto e la rivendita dei terreni.

Il valore della produzione realizzato per i servizi di riordino fondiario ammonta ad € 138.691.262 (€ 134.669.529 nel 2009), con una incidenza dell'80% rispetto al valore della produzione complessivo.

4.3 L'attività di riassicurazione

L'ISMEA gestisce il "Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli", istituito con L. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, comma 3 (legge finanziaria 2001) e disciplinato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 7 novembre 2002.

Il Fondo, gestito con obbligo di contabilità separata e di rendiconto, allegato al bilancio dell'Ente, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi.

Sin dal 2008 ISMEA partecipa, unitamente ad alcune importanti società assicuratrici, al Consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura (presieduto dal Presidente di ISMEA), cui conferisce l'80% della propria capacità.